

# Camera dei Deputati

ARCHIVIO STORICO

## *Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin*

### **Elenco dei resoconti in tutto o in parte coperti da segreto**

28. Seduta del 17 novembre 2005 –

DOCUMENTO DECLASSIFICATO  
in base alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza  
della Camera dei Deputati N. 217/2017,  
(articolo 18, comma 3, del Regolamento dell'Archivio storico  
della Camera dei Deputati)

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SULLA MORTE DI  
ILARIA ALPI E MIRAN HROVATIN**

**SEGRETO**

DOCUMENTO DECLASSIFICATO  
in base alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza  
della Camera dei Deputati N. 217/2017,  
(articolo 18, comma 3, del Regolamento dell'Archivio storico  
della Camera dei Deputati)

**Seduta del 17 NOVEMBRE 2005**



*conferma riservatezza con missiva del 31.5.2006  
prot. 113 / stelcis*

*v. lett. a) delibera 23.2.2006*

## SERVIZIO RESOCONTI

---

2/3

SECONDA PARTE SEGRETA DELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE 2005, RELATIVA ALL'ESAME TESTIMONIALE DI [REDACTED]

PRESIDENTE. Procediamo in seduta segreta con l'esame testimoniale del signor [REDACTED] da noi già ascoltato, al quale dobbiamo rivolgere soltanto delle brevissime domande, a seguito delle dichiarazioni rilasciate la scorsa settimana dal generale Mori.

Ricordo che l'esame testimoniale, così come per tutti gli appartenenti alla Presidenza del Consiglio, viene svolto in seduta segreta.

Signor [REDACTED] per dovere d'ufficio la debbo avvertire che si tratta di un'audizione svolta con le forme della testimonianza, quindi con l'obbligo di dire la verità e di rispondere alle domande, anche se le questioni che le porremo riguarderanno elementi sui quali poi dovrà assumere delle determinazioni.

Le chiedo, intanto, di declinarci le generalità, luogo di residenza e attuale attività.

[REDACTED] Mi chiamo [REDACTED] e svolgo servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica. Sono un dirigente di prima fascia.

PRESIDENTE. Ci risulta che lei sia stato capocentro Roma 1 del Sisde, dal 5 aprile 1994 al febbraio del 1995. Ci risulta, inoltre, che lei si sia occupato della Somalia per motivi professionali (anche sulla base delle informazioni che ci ha fornito in precedenza), redigendo molte informative, sia sulla Somalia in generale sia sul caso Alpi. Le chiedo solo conferma di ciò; agli atti già abbiamo del materiale che ci consente di sostenere che così stiano le cose.

[REDACTED] Lo confermo, assolutamente.

PRESIDENTE. Ci risulta anche che qui a Roma avevate un informatore somalo. Abbiamo chiesto al direttore del Sisde, generale Mori, di farci conoscere la propria disponibilità a fornirci indicazioni circa questa fonte. Il generale Mori ci ha risposto di non esserne nemmeno a conoscenza, perché questa è la sua tecnica, nel senso che la fonte, secondo lui, è protetta fintanto che il collegamento e la conoscenza sono esclusivamente della persona che la tratta.

È stato il generale Mori a farci rimando alla sua posizione di capocentro Roma 1, indicandoci che, senza nulla pregiudicare e nella pienezza della sua autonomia, potevamo rivolgerci a lei per sapere se, dato il tempo ormai trascorso (dal 1994 ad oggi), persistano ancora le ragioni per le quali lei, come ha già affermato rendendo sommarie informazioni testimoniali, non è disponibile ad indicare la fonte.

[REDACTED] Signor presidente, nonostante la mia massima disponibilità a collaborare, non posso rivelare il nome della fonte. Lei comprenderà bene che il Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica - penso che il direttore lo abbia ben rappresentato, molto meglio di me - si regge sulla gestione fiduciaria. Nel momento in cui noi riveliamo i fiduciari, il servizio può chiudere.

PRESIDENTE. Noi però sappiamo che vi sono dei momenti nei quali quest'esigenza di tutela, per varie ragioni, magari anche per interesse della stessa persona confidente, può venir meno. Le chiedo se, allo stato, persistono le stesse ragioni di tutela per le quali, a suo tempo - e per un lungo periodo ancora -, avete ritenuto di coprire la fonte.

## SERVIZIO RESOCONTI

---

3/3

██████████ Riteniamo di continuare a coprirla, anche perché, tra l'altro, si tratta di una direttiva interna: è vero che potrei rivelarla, ma per tale direttiva interna, a partire dal vertice, non posso farlo.

PRESIDENTE. Lei conosce l'avvocato Duale?

██████████ No.

PRESIDENTE. Non lo conosce?

██████████ Come ulteriore collaborazione - penso di non sbagliare -, posso dire che credo di averlo incontrato nel processo di appello, al quale ho testimoniato.

PRESIDENTE. Lei sa nulla dei rapporti tra i vostri uffici e la Digos di Udine? Ha mai sentito parlare della Digos di Udine, con riferimento alla vicenda dell'uccisione dei due giornalisti italiani?

██████████ Sì, ne ho sentito parlare. Ma noi, come ufficio, non abbiamo mai avuto rapporti con la questura di Udine.

PRESIDENTE. Ha mai saputo che la questura di Udine - *rectius*, la Digos - avesse anch'essa una fonte confidenziale?

██████████ Sì, questo credo mi sia stato chiesto nel corso della precedente udienza.

PRESIDENTE. Ecco, le posso chiedere se la fonte potrebbe essere la stessa?

██████████ Sì, questo può chiederlo e le rispondo ben volentieri.

Ritengo, a titolo personale, di poterlo assolutamente escludere in quanto - anche per avere una forma di riscontro alle informazioni che riceviamo - seguiamo periodicamente e con molta assiduità le nostre fonti.

PRESIDENTE. Non ho altro da chiederle. La ringrazio per la sua collaborazione.

A questo punto, possiamo tornare in seduta pubblica.